

COMMISSIONE XIII

AGRICOLTURA

21.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1989

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARIO CAMPAGNOLI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Interventi urgenti per la zootecnia (3929)	3
Campagnoli Mario, <i>Presidente</i>	3, 5, 6
Felissari Lino Osvaldo	4
Martino Guido, <i>Relatore</i>	4, 6
Pellizzari Gianmario	5
Ricciuti Romeo, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i>	4, 5, 6

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 11.

NEDO BARZANTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. *(È approvato).*

Seguito della discussione del disegno di legge: Interventi urgenti per la zootecnia (3929).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Interventi urgenti per la zootecnia ».

Comunico ai colleghi che la Commissione attività produttive in data 21 novembre 1989 ha espresso parere favorevole sul disegno di legge n. 3929.

Avverto inoltre che la I Commissione affari costituzionali ha espresso, in data 29 novembre 1989, il seguente parere:

« Parere favorevole al nuovo testo del disegno di legge trasmesso dalla Commissione di merito con le seguenti osservazioni:

si sottolinea l'opportunità di prevedere un maggior raccordo con le regioni e con i piani regionali di sviluppo agricolo;

si rileva l'esigenza, all'articolo 3, comma 4, di specificare qualifiche e professionalità del personale da distaccare presso il Comitato per la ristrutturazione del settore zootecnico ».

Al testo approvato dal Comitato ristretto sono stati presentati i seguenti emendamenti:

All'articolo 1, sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è isti-

tuito un capitolo destinato a finanziare gli interventi previsti dalla presente legge. I finanziamenti sono erogati con decreto del ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il ministro del tesoro su conforme parere del Comitato di cui al precedente comma.

1. 1.

Felissari, Montecchi, Binelli, Barzanti, Toma.

All'articolo 3, sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Il comitato delibera sui finanziamenti richiesti e sugli altri oggetti sottoposti al suo esame a norma della presente legge sentite le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e le organizzazioni nazionali riconosciute di rappresentanza a tutela del movimento cooperativo.

3. 1.

Felissari, Montecchi, Binelli, Barzanti, Nardone, Civita.

All'articolo 4, lettera b), dopo la parola: finanziamenti aggiungere le parole: in conto capitale e in conto interesse. Il totale dei contributi per ogni singola iniziativa non potrà superare in nessun caso il 70 per cento del costo del programma ammesso a finanziamento di cui non più del 30 per cento in conto capitale. Il programma prevede i costi.

4. 1.

Binelli, Montecchi, Felissari, Poli, Grilli.

All'articolo 5, comma 1, sostituire le parole da: 51 per cento fino alla fine del

comma con le seguenti: dal Fondo di cui all'articolo 1, comma 2, e, per la quota restante, da istituti di credito di diritto pubblico, privati o cooperativi, da enti pubblici, anche territoriali, o da società il cui capitale sia per la maggioranza detenuto da imprenditori agricoli o loro organismi associativi.

5. 1.

Il Governo.

All'articolo 6, punto A, aggiungere le seguenti parole: Nella ripartizione dei fondi di cui agli articoli 3 e 4 della legge 8 novembre 1986, n. 752, non si tiene conto della detrazione di cui al presente comma. Le risorse attribuite alle singole Regioni sono decurtate delle somme corrispondenti ai contributi concessi a norma della presente legge.

6. 1.

Felissari, Montecchi, Grilli,
Toma.

Per accelerare i nostri lavori, propongo alla Commissione di votare in linea di principio gli emendamenti presentati per la trasmissione alle competenti Commissioni per il parere.

GUIDO MARTINO, *Relatore*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati dal gruppo comunista.

Per quanto riguarda l'emendamento del Governo, non appare del tutto chiaro, anche se si rifà a quanto già avvenuto per altre vicende legislative, come quella inerente al RIPS. Come relatore, mi dichiaro parzialmente favorevole per le intenzioni del Governo che, indubbiamente, intendeva chiarire le modalità attraverso le quali erogare i finanziamenti del fondo alle società previste dal disegno di legge. Tuttavia, poiché il testo non è del tutto chiaro, mi riservo di proporre alcune osservazioni.

LINO OSVALDO FELISSARI. In primo luogo, vorrei chiedere al Governo se intende sciogliere l'impegno, assunto nella

seduta del 16 novembre, relativo alla presentazione del piano di settore, quello che il Governo chiama il piano carni. Ricordo che si tratta di una condizione alla quale il gruppo comunista aveva legato il suo assenso alla concessione della sede legislativa. Ritengo pertanto necessaria in via preliminare almeno una dichiarazione da parte del Governo, anche per poter decidere, in relazione alla risposta, il nostro atteggiamento. Si tratta, del resto, di una richiesta alla quale si erano associati anche altri gruppi, evidentemente con motivazioni e soprattutto con approdi diversi rispetto all'eventuale risposta, credo pertanto sia necessario sciogliere preliminarmente questo impegno.

ROMEO RICCIUTI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Debbo confessare che il Governo ritiene del tutto straordinario il provvedimento in discussione. Per quanto riguarda l'impegno che è stato assunto circa lo svolgimento di un'ampia relazione sul piano di settore preannuncio che la stessa si terrà alla ripresa dei lavori parlamentari con l'ampiezza di tempo che l'argomento richiede, non era il caso di occupare lo spazio di questa mattina per tale adempimento.

Questi sono i motivi che inducono il Governo a chiedere alla Commissione di voler consentire l'approvazione del provvedimento all'ordine del giorno con la massima urgenza, respingendo pertanto gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione in linea di principio degli emendamenti presentati che, in caso di approvazione, saranno trasmessi alle competenti Commissioni per il prescritto parere.

Pongo in votazione in linea di principio l'emendamento Felissari 1.1, contrari relatore e Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione in linea di principio l'emendamento Felissari 3.1, contrari relatore e Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione in linea di principio l'emendamento Binelli 4.1, contrari relatore e Governo.

(È respinto).

Passiamo all'emendamento 5.1, presentato dal Governo.

GIANMARIO PELLIZZARI. Mi scuso se farò perdere del tempo, ma desidero intervenire non perché leggo l'emendamento del Governo solo questa mattina (condivido quanto detto dal sottosegretario circa le ragioni di urgenza), ma per capire qual è la funzione che l'emendamento ha rispetto al testo che ci accingiamo ad approvare.

Mi pare che se la *ratio* che ha ispirato il documento che abbiamo approvato la scorsa settimana ci trova tutti consenzienti sarebbe corretto approvare oggi il testo dell'articolo 5 senza la modifica proposta dal Governo. Cioè, se si vuole che il capitale della società per azioni sia in maggioranza statale, non si può imputare al Fondo per la ristrutturazione ed il risanamento del settore zootecnico la soggettività delle azioni; se si ritiene invece che il capitale in questione debba essere costituito sia dal Fondo che da altri mi sembra che sarebbe più corretto sopprimere quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 2, altrimenti non sarebbe giustificato l'intervento del CIPE.

D'altra parte non mi sembra che il Fondo in questione abbia una figura giuridica con capacità propria per sottoscrivere il capitale della società prevista dall'articolo 5.

Sono convinto, anche per evitare gli eventuali problemi legati alla sottoscrizione della quota minoritaria, che sia meglio precisare che il capitale è sottoscritto per almeno il 51 per cento dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste (a valere sul fondo).

È noto a tutti che nel momento in cui si costituisce una società di capitale un terzo di quanto dichiarato va depositato presso la Banca d'Italia; in questo caso il MAF dovrebbe depositare 340 miliardi di lire (dotazione del fondo di cui all'arti-

colò 1) per il tempo necessario alla omologazione della società, ma non credo sia facile trovare istituti di credito di diritto privato o pubblico che siano disposti a sottoscrivere la restante parte di capitale (680 miliardi) senza una precisa identificazione della figura giuridica (che non può essere il Fondo, bensì il MAF) che effettua il deposito presso la Banca d'Italia.

Per questo motivo ritengo sia meglio modificare l'emendamento governativo specificando che è il Ministero dell'agricoltura e delle foreste a sottoscrivere il 51 per cento del capitale della società di cui all'articolo 5 con la provvista del Fondo.

ROMEO RICCIUTI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Il dubbio che il Fondo non abbia la figura giuridica per intervenire a noi è sembrato del tutto irrilevante, in quanto esso verrà strutturato in modo da consentire la partecipazione alla società che si deve costituire.

Per quanto riguarda, invece, la preoccupazione relativa al 51 per cento, non ce la siamo neanche posta, poiché al Ministero dell'agricoltura e delle foreste erano già giunte richieste per l'acquisto delle quote minoritarie.

La riformulazione dell'articolo 5 contenuta nell'emendamento del Governo deriva dalla sottovalutazione che, nella fretta di approvare il provvedimento, il Comitato ristretto aveva fatto dei fondi a disposizione, che altrimenti non si vede come potessero affluire alla società che si va a costituire. Se però la Commissione, al di là delle osservazioni dell'onorevole Pellizzari ancorché autorevolissime, volesse orientarsi in modo diverso, il Governo è disposto a rivedere la sua posizione.

PRESIDENTE. Il relatore, onorevole Martino, ha presentato il seguente subemendamento:

All'emendamento 5. 1 sostituire le parole: per il 51 per cento dal Fondo con le

seguenti: per almeno il 51 per cento dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, con la provvista del Fondo.

0. 5. 1. 1.

GUIDO MARTINO, *Relatore*. Ho presentato il subemendamento all'emendamento del Governo perché concordo anch'io con quanto detto poco fa dall'onorevole Pellizzari. Del resto avevo già dichiarato che il testo in questione non mi appariva chiaro.

Sostanzialmente si tratta di sostituire il termine « Fondo » con la formulazione « per almeno il 51 per cento dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con la provvista del Fondo di cui all'articolo 2, comma 2 ».

Chiedo pertanto al rappresentante del governo se è disposto ad accogliere tale modifica.

ROMEO RICCIUTI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Accolgo questa proposta.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento del relatore 0. 5. 1. 1 all'emendamento presentato dal Governo all'articolo 5.

(È approvato).

Pongo in votazione in linea di principio l'emendamento del Governo 5. 1, con la modifica testè apportata.

(È approvato).

Pongo in votazione in linea di principio l'emendamento Felissari ed altri 6. 1, contrari il relatore ed il Governo.

(È respinto).

Invieremo, pertanto, alla Commissione bilancio il testo dell'emendamento approvato in linea di principio all'articolo 5, per il prescritto parere.

La nuova formulazione dell'emendamento 5.1 a seguito della modifica apportata, rende la norma più garantista e lineare rispetto all'ordinamento statale. Pertanto ritengo non necessario l'ulteriore richiesta di parere della Commissione affari costituzionali.

Il seguito della discussione, in attesa del parere della Commissione bilancio, è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 11,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. GIANLUIGI MAROZZA

*Licenziato per la composizione e la stampa dal
Servizio Stenografia delle Commissioni e degli
Organi Collegiali il 31 gennaio 1990*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO